AIACE – Associazione Italiana Assistenza Consumatore Europeo
Verbale Assemblea Ordinaria
Seconda Convocazione

Verbale di Assemblea Ordinaria del 10/10/2020

L'anno DUEMILAEVENTI, giorno 10 del mese di ottobre, alle ore 10:30, presso la sede di Baglio San Pancrazio, n. 25, in Giardini-Naxos, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione AIACE.
Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente statuto sociale il signor Giuseppe Tindaro Spartà e la funzione di segretario la Signora Maria Di Stefano.
Il Presidente costatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale e comunicazione a mezzo sito WEB così come previsto dallo statuto, ed atta a deliberare sul il seguente o.d.g.:

1) Approvazione bilancio 2019
2) Modifiche Statutarie
3) Piano Marketing
4) Varie ed eventuali

Sono presenti fisicamente o via collegamento WEB n. 10 soci iscritti all'Associazione, così come risulta da allegato foglio firma, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea per discutere e deliberare.

1) **Primo punto all'ODG "Approvazione bilancio 2019"**

Il Presidente relaziona ai soci sul bilancio chiuso al 31/12/2019, chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1720,00=. Nello stesso, sono illustrate le poste esposte e l'assemblea, all'unanimità approva il bilancio al 31/12/2019.

2) **Secondo punto all'ODG "Modifiche Statutarie"**

Viene proposto e letto il nuovo Statuto che tiene conto anche della nuova legge sugli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Inoltre, si è provveduto anche, ad apportare delle modifiche circa le maggiori attività che l'Associazione potrà svolgere.

3) **Terzo punto all'ODG "Piano Marketing"**

Il Presidente fa presente che l'Associazione AIACE, grazie al lavoro di squadra, è riuscita ad ottenere il contributo per il 5 per mille.
Le cifre ottenute ed accreditate nel 2020, saranno inserite nelle poste di bilancio che sarà redatto ed approvato nell'anno 2021.

Di seguito il dettaglio dei contributi:

- Anno di imposta 2016 € 19.185,53=;
- Anno di imposta 2017 € 21.939,78=;
- Anno di imposta 2018 € 42.774,71=;

parte di tali cifre saranno destinate alla sussistenza della stessa Associazione, provvedendo al pagamento dei servizi e fitti arretrati, oltre ovviamente a destinarle per campagne pubblicitarie che possano tutelare i diritti dei consumatori.

Nell'ottica di sposare campagne a tutela dei diritti dei consumatori, ha stipulato una serie di convezioni di vario genere, tra queste ad esempio, c'è la convezione con gli Istituti universitari al fine di permettere ai nostri associati di ottenere importanti sconti al momento della prima iscrizione.

La convezione con Rainbow, società di software, invece ha permesso di realizzare un software/piattaforma BUCAP, da utilizzare per segnalare qualsiasi tipo di dissesto stradale per l'appunto buca. Ciò permetterà di mappare le varie zone, permettendo ai consumatori non soltanto di essere parte attiva in un progetto di sicurezza stradale, ma evitare disagi o problemi di incidenti su tali buche.

Da qui la necessità di programmare un piano di marketing che sponsorizza tali lavori e permette alle nostre sedi di dare servizi ai consumatori.

La proposta sarebbe quella di riconoscere ad ogni sede una somma fino a € 1.000,00= annuale, per campagne pubblicitarie e promozioni, a condizione che iscrivano un certo numero di associati nell'anno 2021.

Tale somma sarà erogata a scaglioni di associati registrati. In base all'effettivo numero di soci iscritti nell'anno, si opera un rimborso di quota marketing:

€ 300,00= al superamento di 30 associati;

€ 600,00= al superamento di 60 associati;

€ 1.000,00= nel caso in cui la sede abbia tesserato più di 100 nuovi associati.

Inoltre, l'associazione sempre nell'ottica di finanziare campagne a favore del consumatore, propone per tutte le sedi l'utilizzo del software ASSOSMART, con l'obbligo di una contribuzione di assistenza annuale, da parte della sede, di € 80,00= annuale. Tale contributo viene annullato al raggiungimento massimo del precedente obiettivo.

Dopo ampia discussione, l'assemblea delibera di approvare il Piano Marketing proposto per l'anno 2020, con prolungamento fino ad Aprile 2021.

AIACE – Associazione Italiana Assistenza Consumatore Europeo
Verbale Assemblea Ordinaria
Seconda Convocazione

4) **Quarto punto all'ODG "Varie ed eventuali"**

A seguito di richiesta di contributo da parte del comitato Regionale Sicilia di € 3.000,00= per la partecipazione all'azionariato della nuova compagnia aerea Siciliana, l'assemblea, riconoscendo le finalità nonché l'utilità per i consumatori, approva tale richiesta, in considerazione, che i propri associati potranno usufruire di condizioni agevolati per volare da e verso la Sicilia.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11:15 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Maria Di Stefano

Il Presidente
Giuseppe Tindaro Spartà

Agenzia Entrate
Ufficio territoriale di Taormina
Registrato il 18.11.2020
al N° 576 serie 3a
Versato € 222,48
Successione/42 Allegati N° 1
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
(*) Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993
F.F. TIRANO
Provvedimento di delega n. 363 del 8.2.2021

Ufficio Territoriale di Taormina – Direzione Provinciale di Messina – Agenzia delle Entrate

Agenzia
Provinciale di Messina

Statuto Associazione Italiana Assistenza Consumatore Europeo A.P.S.

AIACE A.P.S.

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI 2

ART.1 - COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – DENOMINAZIONE 2

ART.2 - SCOPI E STRUMENTI 2

ART.3 - SOCI 7

ART.4 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO 8

ART.5 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE 8

ART.6 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 9

ART.7 - REGOLAMENTO E CODICE ETICO 9

ART.8 - RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI NAZIONALI 9

ART.9 - SEDI ALL'ESTERO 9

TITOLO II – ORGANI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE 10

ART.10 - ORGANIZZAZIONE NAZIONALE 10

ART.11 - CONGRESSO NAZIONALE 10

ART.12 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 12

ART.13 - LA GIUNTA ESECUTIVA 14

ART.14 - IL PRESIDENTE NAZIONALE 17

ART.15 – ORGANO DI CONTROLLO 18

ART.16 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI 19

ART.17 - IL COMITATO SCIENTIFICO 20

ART.18 - LIBRI SOCIALI 20

ART.19 - VERBALI 20

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE LOCALE 20

Art.20 - COSTITUZIONE DI COMITATI E SEZIONI 20

ART.21 - COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI 21

ART.22 - SEZIONI 22

ART.23 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELLE SEZIONI 23

ART.24 - AUTONOMIA PATRIMONIALE E RESPONSABILITA' DELLE SEZIONI 23

TITOLO IV – NORME FINALI 24

ART. 25 – REGISTRO DEI VOLONTARI 24

ART. 26 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO 24

ART.27 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI 24

ART.28 - RINVIO 24

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 - COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - DENOMINAZIONE

E' costituita, con durata illimitata e con sede legale in Roma, un'associazione di diritto civile senza scopo di lucro denominata **"Associazione Italiana Assistenza Consumatore Europeo A.P.S."** in breve **"AIACE A.P.S."** (d'ora in poi "Associazione").

L'Associazione è volontaria, libera, autonoma, indipendente, apolitica e apartitica.

La variazione della sede legale all'interno del territorio nazionale non richiede una modifica statutaria.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e uffici di rappresentanza sia in Italia sia all'estero.

L'Associazione potrà aderire ad organizzazioni, enti locali, nazionali, comunitari ed internazionali, associazioni di categoria o confederazioni.

ART.2 - SCOPI E STRUMENTI

L'Associazione persegue obiettivi di promozione e solidarietà sociale, per la promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di tutti i cittadini, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, e per la promozione delle pari opportunità in campo nazionale, europeo ed internazionale.

Aiace, nello spirito dell'articolo 118 della Costituzione Italiana, accoglie e sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini, dei singoli e degli associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Combatte gli sprechi e la corruzione, tutela e salvaguardia l'ambiente, il territorio, la salute, l'istruzione e la qualità della vita ed ha come scopo esclusivo la tutela dei consumatori e degli utenti.

L'Associazione ispira la propria azione ai principi contenuti nei trattati istitutivi della Comunità europea, nel trattato sull'Unione europea, nella Costituzione italiana, nonché sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Ed ai seguenti principi:

- Indivisibilità dei proventi delle attività anche in forme indirette in nessun caso;
- Reinvestimento dell'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali statutariamente previste;
- Obbligo di redazione dei rendiconti economico-finanziari;
- Obbligo di devoluzione del patrimonio residuo dopo la liquidazione a fini di utilità sociale in caso di scioglimento, cessazione o estinzione;
- Ordinamento interno ispirato a principi di democraticità;
- Uguaglianza dei diritti di tutti gli associati;
- Gratuità cariche associative.

Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione ha come scopo:

a) Difesa dei legittimi interessi economici e patrimoniali;

b) Assistenza e difesa contro le minacce informatiche;

c) Tutela del risparmio;

d) Contrasto all'usura nell'ambito della legislazione vigente;

e) Tutela della salute;

f) Legalità del mercato;

g) Sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi;

h) Diritto ad una informazione corretta e adeguata;

i) Diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi;

l) Erogazione di servizi di interesse pubblico secondo standard di qualità e di efficienza riconosciuti, con particolare riguardo al servizio sanitario, al servizio postale, alla funzione pubblica di vigilanza e controllo del credito, delle assicurazioni, del mercato mobiliare, del servizio farmaceutico, dei trasporti, delle telecomunicazioni e servizi, nonché in materia urbanistica ed edilizia;

m) Tutto quanto altro possa ascriversi all'impostazione teorica e pratica del cosiddetto "consumerismo".

n) La tutela del patrimonio naturalistico, ecologico, paesaggistico, anche assumendo gestioni di strutture pubbliche o private.

o) L'istituzione di segretariati sociali.

L'Associazione persegue tali finalità di promozione sociale attraverso tutti gli strumenti previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria, e in particolare attraverso:

2) L'organizzazione e la promozione di convegni, seminari, incontri di studio, conferenze e dibattiti sulle tematiche inerenti all'oggetto sociale, la pubblicazione di un proprio organo di informazione ed altre attività editoriali;

3) La organizzazione in forme comunitarie dei consumatori e degli utenti;

4) l'azione per ottenere il riconoscimento dei diritti dei cittadini. da parte delle amministrazioni pubbliche e degli enti nonché delle aziende che prestano servizi d'interesse pubblico, anche attraverso la assistenza diretta dei consumatori e degli utenti nelle controversie, anche in forza della legittimazione ad agire di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e succ. mod.;

6) La promozione di ogni azione utile ad impedire, l'utilizzazione di risorse energetiche con modalità tali da ledere la natura, l'ambiente e la salute collettiva;

7) L'impegno per sostenere le produzioni alimentari, delle merci, dei servizi in genere, con precise garanzie di qualità e di rispetto delle regole del lavoro, realizzate con tecniche ad alto risparmio energetico, compatibili con la salvaguardia dell'ambiente anche partecipando direttamente in aziende private, ma sempre con partecipazioni non superiori al 10% del totale delle entrate;

8) Attuare tutte le iniziative sociali, politiche e giudiziarie utili per la tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori, dei risparmiatori e degli utenti in generale;

9) Lo svolgimento, nell'ambito della legislazione vigente, inerente all'oggetto e all'attività sociale, di tutte le operazioni utili al raggiungimento degli scopi statutari.

10) Sostenere l'azione dello Stato nell'accertamento delle responsabilità penali in danno dei cittadini, dei consumatori, risparmiatori ed utenti, curando la sua costituzione di parte civile e più in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

11) La promozione della conciliazione come strumento di composizione del contenzioso;

12) l'impegno per sostenere e sviluppare, a tutti i livelli una corretta informazione e un'adeguata formazione del cittadino consumatore.

13) La costituzione di gruppi di acquisto di beni e servizi per ottenere migliori condizioni per gli associate;

Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Per il perseguimento di tutti gli scopi, l'Associazione, ferma restando l'assenza di finalità di lucro, potrà compiere qualsiasi attività economica, mobiliare ed immobiliare ivi incluse le partecipazioni societarie, la costituzione o la partecipazione a società di servizi per l'assistenza ai soci e agli associati.

L'Associazione, ove lo ritenga opportuno per il conseguimento dei propri fini statutari, può stringere alleanze, intraprendere rapporti. federare e aderire ad altre organizzazioni italiane, straniere, comunitarie ed internazionali, le quali si prefiggano scopi analoghi.

Al fine di perseguire le sopradette finalità Aiace potrà utilizzare e gestire, secondo lo scopo sociale, beni mobili e immobili confiscati e sequestrati.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio direttivo.

Simboli e nome di Aiace APS possono essere legittimamente usati per azioni extraprocessuali di tutela e per iniziative civiche dai soggetti responsabili secondo il presente Statuto. Tutti gli aderenti possono usare nome e simboli per attività decise in Assemblea o sotto la responsabilità dei rispettivi Coordinatori locali, che ne riferiscono all'Assemblea stessa nella prima riunione successiva.

ART.3 - SOCI

L'adesione all'Associazione è libera ed il numero dei soci è illimitato e non potrà mai essere inferiore a 7 (sette) persone fisiche o a 3 (tre) associazioni di promozione sociale.

Possono diventare Soci dell'Associazione tutti i soggetti, persone fisiche ed enti del terzo settore, che facciano richiesta di adesione all'Associazione stessa, previo versamento della quota associativa e che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

La durata della qualifica di socio è annuale o pluriennale, sulla base delle norme regolamentari.

E' facoltà del Consiglio Direttivo Nazionale prevedere categorie diverse di soci, ferma la parità dei diritti associativi ai medesimi spettanti.

Ciascun socio appartiene alla sezione presso la quale si è iscritto.

A tutti i soci dell'Associazione verrà rilasciata la tessera di socio riportante il logo dell'Associazione e gli estremi della sezione di appartenenza, in alternativa potrà essere iscritto in via informatica e inserito tra gli elenchi dei soci anche via email senza rilascio di tessera.

Nell'ambito della sezione di appartenenza ciascun socio potrà esercitare i propri diritti di socio senza limitazione alcuna, nei limiti ed alle condizioni previste dalle vigenti normative in materia e dai regolamenti e codici etici emanati dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione.

Ogni socio, ovunque iscritto, gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, dei servizi offerti direttamente sul piano nazionale dall'Associazione.

Il Presidente Nazionale o un suo delegato deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di rigetto motivato della domanda, nel termine di sessanta giorni s'intende che essa è stata accolta.

Il Presidente Nazionale può sospendere l'approvazione per chiedere ulteriori informazioni.

Tali enti saranno rappresentati dal proprio rappresentante legale o da persona regolarmente delegata.

E' fatta salva l'iscrizione individuale all'Associazione da parte dei soci di tali enti.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato.

ART.4 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualifica di socio viene meno per decesso, dimissioni, morosità o in seguito a provvedimenti disciplinari; l'esclusione ed i provvedimenti disciplinari sono adottati per gravi e giustificati motivi alla luce delle norme statutarie e del Codice Etico dell'Associazione dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo Sezionale, con effetto immediato. È data la facoltà di ricorso in sede Nazionale avanti al Consiglio Direttivo, con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti dell'Associazione.

I soci fondatori non possono essere esclusi dall'Associazione se non dal Congresso con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Avverso i provvedimenti di esclusione il socio interessato può proporre ricorso secondo le modalità previste dalla legge.

ART.5 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili e dai valori che comunque le pervenissero per acquisti, donazioni, successioni, avanzi di bilancio o dalle somme accantonate a qualsiasi scopo, nel rispetto della Legge.

In particolare, il fondo comune dell'Associazione è costituito da:

1. Quote e contributi versati dai Soci;
2. Proventi e/o fondi provenienti a qualunque titolo da Enti pubblici o privati, purché non siano in contrasto con le vigenti normative in materia;
3. Investimenti mobiliari ed immobiliari;
4. Contributi volontari, raccolta fondi, lasciti, donazioni e/o devoluzioni di beni effettuati in favore dell'Associazione a qualunque titolo.

5. da eventuali entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive marginali svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al proprio autofinanziamento. • dai beni dell'associazione, siano essi mobili, immobili e mobili registrati

Tutte le entrate dell'Associazione dovranno pervenire mediante versamenti sui conti correnti bancari appositamente accesi nei limiti previsti dalla normativa.

ART.6 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Associazione si articola nei seguenti livelli:

a) Organi sociali Nazionali;

b) Comitati Provinciali e Regionali;

c) Sezioni territoriali.

ART.7 - REGOLAMENTO E CODICE ETICO

Il presente Statuto è integrato dal Regolamento e dal Codice Etico che verranno promulgati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

ART.8 - RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Con deliberazione della Giunta Esecutiva, l'Associazione può aderire ad altre associazioni nazionali e/o federazioni/confederazioni aventi finalità comuni.

L'adesione non può precludere all'Associazione la possibilità di stipulare altri accordi né comportare limitazioni di alcun genere all'autonomia sindacale, organizzativa e/o gestionale dell'Associazione.

I rapporti con le altre associazioni dovranno essere regolati da apposita convenzione, stipulata dal Presidente Nazionale o dal Segretario e ratificata dalla Giunta Esecutiva.

ART.9 - SEDI ALL'ESTERO

La Giunta Esecutiva, con propria deliberazione, può istituire sedi all'estero al fine di svolgere tutte le attività previste dal presente Statuto.

TITOLO II – ORGANI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE

ART.10 - ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Gli Organi dell'Associazione, a livello nazionale, sono:

1. il Congresso Nazionale;
2. il Consiglio Direttivo Nazionale;
3. la Giunta Esecutiva;
4. il Presidente Nazionale;
5. Il Segretario nazionale;
6. il Revisore dei Conti/ il Collegio dei Revisori dei Conti;
7. il Collegio dei Probiviri;
8. il Comitato Scientifico.

ART.11 - CONGRESSO NAZIONALE

Il Congresso Nazionale è il massimo Organo dell'Associazione. Esso si riunisce in via ordinaria ogni anno ed in via straordinaria su richiesta di almeno 2/3 dei soci dell'Associazione.

Il Congresso Nazionale è composto dai delegati eletti dai soci delle sezioni dell'Associazione.

Il regolamento congressuale e la percentuale dei partecipanti saranno stabiliti, di volta in volta, dalla Giunta Esecutiva, in relazione al numero dei soci in regola con l'adesione all'Associazione ed in base alle attività svolte dai singoli soci.

Il Congresso Nazionale:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approva il bilancio;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

l) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

d) Elegge il Collegio dei Probiviri;

e) Elegge i membri del Comitato Scientifico;

f) Stabilisce le linee programmatiche e l'indirizzo delle attività dell'Associazione;

g) Modifica in tutto o in parte lo Statuto dell'Associazione, previo voto favorevole di almeno i 2/3 dei delegati presenti al Congresso Nazionale, salvo quanto di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale;

h) Delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dalla Giunta Esecutiva o da un terzo dei delegati presenti al Congresso Nazionale;

Il Congresso Nazionale è convocato, in via ordinaria o straordinaria, dalla Giunta Esecutiva.

La richiesta di convocazione straordinaria del Congresso Nazionale va inoltrata alla Giunta Esecutiva e deve contenere, a pena di inammissibilità, i motivi per i quali si intende proporre la convocazione; sulla richiesta di convocazione straordinaria la Giunta Esecutiva si pronunzia entro trenta giorni.

Sarà cura della Giunta Esecutiva diramare l'avviso di convocazione, contenente l'ordine dei lavori, entro il termine di almeno 10 giorni prima della data stabilita per il Congresso Nazionale.

Ai fine della composizione, le sedi designano un rappresentante ogni 100 iscritti.

Fanno parte di diritto del Congresso Nazionale i soci fondatori, nonché i componenti il Direttivo Nazionale e i rappresentanti degli Enti Federati.

Il Congresso Nazionale è presieduto dal Presidente Nazionale.

Il Congresso Nazionale delibera, validamente, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei delegati congressuali presenti.

Le decisioni espresse dal Congresso Nazionale sono vincolanti per tutti i soci dell'Associazione.

ART.12 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Composizione. Il Consiglio Direttivo Nazionale è il massimo organo deliberante dell'Associazione tra un Congresso e l'altro. Esso è composto da un massimo di quindici componenti ed un minimo di tre, compreso il Presidente Nazionale, eletti dal Congresso Nazionale. Le Associazioni Federate avranno diritto ad un membro nel Consiglio direttivo nazionale.

I componenti del Consiglio Nazionale rispondono di fronte a terzi soltanto per le obbligazioni che hanno assunto direttamente ed in nome e per conto di AIACE.

Compiti e Funzioni. Il Consiglio Direttivo Nazionale:

a) Attua le deliberazioni del Congresso Nazionale;

b) Adempie a qualsiasi mandato gli venga affidato dal Congresso Nazionale, avviando ogni iniziativa idonea al perseguimento degli scopi statutari ed allo sviluppo organizzativo dell'Associazione;

c) Elegge nel proprio seno la Giunta Esecutiva;

d) Elegge il Presidente Nazionale;

e) Approva i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione;

f) Determina annualmente l'entità delle indennità di carica, dei rimborsi spese o di ogni altro emolumento accessorio da corrispondersi ai componenti degli Organi Nazionali dell'Associazione, nei limiti delle disponibilità economiche dell'Associazione e delle disposizioni di legge;

g) Nomina nuovi componenti degli Organi Nazionali dell'Associazione in sostituzione dei componenti originariamente eletti dal Congresso, qualora dimissionari o revocati dall'incarico per qualsivoglia motivo;

h) Adotta, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti, il provvedimento di rimozione del Presidente Nazionale e procede all'elezione del nuovo Presidente Nazionale; in caso di mancata elezione del nuovo Presidente Nazionale convoca nella stessa seduta il Congresso Nazionale da celebrarsi entro sessanta giorni;

Convocazione. Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale almeno una volta all'anno, mediante avviso di convocazione inviato con preavviso di almeno dieci giorni a mezzo, alternativamente, lettera raccomandata, FAX o posta elettronica anche certificata.

In caso di inottemperanza da parte del Presidente Nazionale il Consiglio Direttivo Nazionale potrà essere convocato mediante avviso di convocazione sottoscritto dalla maggioranza propri componenti, da inviarsi con preavviso di almeno dieci giorni al Presidente Nazionale ed ai restanti membri.

Validità delle riunioni. Il Consiglio Direttivo Nazionale può riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede nazionale dell'Associazione anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione di audio/video conferenza che consentano, a distanza simultaneamente, la partecipazione alla riunione.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale aventi ad oggetto decisioni in merito ai bilanci preventivi e/o consuntivi dell'Associazione partecipano necessariamente il Revisore dei Conti/Revisori dei Conti Effettivi.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal Presidente Nazionale.

Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono valide se risultano presenti, in proprio o per delega, almeno i 2/3 dei suoi componenti in prima convocazione ed almeno la maggioranza degli stessi in seconda convocazione.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno sei ore.

Decisioni. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale, ove non diversamente ed espressamente prescritto, vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Il voto può essere espresso anche per delega; ogni componente può ricevere una sola delega e, conseguentemente, può esprimere, oltre al proprio voto, un solo voto per la delega ricevuta.

ART.13 - LA GIUNTA ESECUTIVA

Composizione. La Giunta Esecutiva è composta da un massimo di sette componenti ed un minimo di tre, eletti dal Consiglio Direttivo Nazionale fra i suoi componenti, compreso il Presidente Nazionale che ne è componente di diritto.

I membri della Giunta Esecutiva rimangono in carica fino all'adunanza del Congresso Nazionale e decadono dalla carica se, senza giustificato grave motivo, non partecipano ad almeno due adunanze consecutive dell'organo.

All'interno della Giunta Esecutiva saranno nominati uno o più Vice Presidente, il Direttore Generale, il Segretario Generale, il Tesoriere.

Il vice Presidente assume il compito di rappresentare l'Associazione e compiere gli atti urgenti ed indifferibili in assenza del Presidente Nazionale, per qualsiasi suo impedimento.

Funzioni e compiti. La Giunta Esecutiva:

a) Convoca e regolamenta lo svolgimento del Congresso Nazionale;

b) Attua l'azione sindacale e persegue gli scopi dell'Associazione secondo le direttive indicate dal Congresso Nazionale e dal Consiglio Direttivo Nazionale;

c) Predispone i bilanci annuali e consuntivi per la loro approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale;

d) Autorizza la costituzione delle Sezioni e dei Comitati Regionali/Provinciali in conformità al presente Statuto, istruendo l'intero iter autorizzativo interno;

e) Dispone la chiusura delle Sezioni e dei Comitati Regionali/Provinciali nei casi stabiliti dal presente Statuto;

f) Nomina i rappresentanti dell'Associazione presso Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni;

g) Approva nella prima seduta utile, le delibere d'urgenza adottate dal Presidente Nazionale mediante Determinazioni Presidenziali;

h) Delibera l'assunzione del personale dipendente dell'Associazione;

i) Adotta il regolamento annuale per il tesseramento dei soci e degli associati;

l) Adotta ogni ulteriore decisione ai fini dell'ordinaria gestione organizzativa, amministrativa e contabile dell'Associazione.

Convocazione. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente Nazionale quando lo ritiene utile nell'interesse dell'Associazione, con preavviso di almeno cinque giorni a mezzo, alternativamente, lettera raccomandata, FAX o posta elettronica anche certificata.

In caso di inottemperanza da parte del Presidente Nazionale la Giunta Esecutiva potrà essere convocata mediante avviso di convocazione sottoscritto dalla maggioranza dei propri componenti, da inviarsi con preavviso di almeno cinque giorni al Presidente Nazionale ed ai restanti membri.

Validità delle riunioni. La Giunta Esecutiva può riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede nazionale dell'Associazione anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione di audio/video conferenza che consentano, a distanza e simultaneamente, la partecipazione alla riunione.

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Presidente Nazionale.

Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide se risultano presenti, in proprio o per delega, almeno i 2/3 dei suoi componenti in prima convocazione ed almeno la maggioranza degli stessi in seconda convocazione.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno sei ore.

Decisioni. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva, ove non diversamente ed espressamente prescritto, vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Il voto può essere espresso anche per delega; ogni componente può ricevere una sola delega e, conseguentemente, può esprimere, oltre al proprio voto, un solo voto per la delega ricevuta.

Funzioni del Direttore Generale, del Segretario Generale e del Tesoriere.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale può essere nominato dal Presidente su indicazione della Giunta Esecutiva che ne precisa i poteri e gli incarichi e rimane in carica per cinque anni, o fino alla scadenza della Giunta Esecutiva in carica al momento della sua nomina.

Egli è responsabile della gestione delle attività e della gestione ordinaria dell'Associazione, potendone avere, se specificato dalla Giunta Esecutiva, anche la rappresentanza.

Può essere anche esterno all'associazione e in tal caso l'attività sarà regolata da un apposito contratto di lavoro, autonomo o dipendente.

A tal fine collabora con tutti gli organi sociali e in particolare con il Presidente Nazionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Associazione è nominato dalla Giunta Esecutiva a maggioranza assoluta e rimane in carica cinque anni, o fino alla scadenza della Giunta Esecutiva in carica al momento della sua nomina.

Il Segretario Generale ha la cura, la responsabilità e la vigilanza di tutta la situazione finanziaria dell'Associazione.

Il Segretario Generale, di concerto con il Presidente dirige e coordina le attività dell'Associazione della quale ha, insieme al Presidente, la legale rappresentanza.

Il Segretario Generale sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, della Giunta Esecutiva, d'intesa con il Presidente.

E', altresì, compito del Segretario Generale:

- stabilire le modalità di versamento delle quote associative e dei contributi ordinari e straordinari;
- curare il supporto dello staff alle attività facenti capo ai diversi organi dell'Organizzazione;
- coadiuvare ed affiancarsi all'attività del Presidente;
- adempiere alle funzioni di Segretario dell'Assemblea Generale dei Soci, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva.

IL TESORIERE

Il Tesoriere, che può essere scelto anche tra persone esterne alla Associazione, è proposto dal Presidente e nominato dalla Giunta Esecutiva e dura in carica cinque anni.

Il Tesoriere tiene ed accerta la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione. Egli verifica e controlla il bilancio, nonché tutte le scritture contabili e finanziarie ad esso relative.

Vista inoltre la copia originale del Bilancio dell'Associazione in segno di avvenuta verifica.

Il Tesoriere è autorizzato insieme al Presidente ed al Segretario ad aprire presso Banche ed Istituti Bancari, conti corrente dell'associazione conferendo ogni più ampio potere al riguardo ivi compreso quello di sottoscrivere il relativo contratto e di depositare la propria firma nonché alla gestione congiuntamente o disgiuntamente al Presidente e al Segretario che ne hanno pari potere. In caso di mancanza del tesoriere, le attività saranno svolte dal Segretario.

ART.14 - IL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale è eletto in seno al Consiglio Direttivo Nazionale con decisione adottata a maggioranza dai propri membri;

a) Ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione;

b) Convoca il Consiglio Direttivo Nazionale e la Giunta Esecutiva;

c) Promuove e cura gli indirizzi politici, sindacali, organizzativi ed amministrativi dell'Associazione stessa, ed assume i poteri decisionali conseguenziali;

d) Assicura la gestione unitaria dell'Associazione, mantenendo contatti permanenti con le Sezioni e i Comitati Regionali/Provinciali;

e) Cura i rapporti con la pubblica amministrazione, gli enti pubblici e/o privati, stipulando accordi, protocolli d'intesa e convenzioni per lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi dell'Associazione e/o delle proprie strutture territoriali;

f) Delibera, nei casi urgenti, tutti i provvedimenti di competenza della Giunta Esecutiva mediante apposite Determinazioni Presidenziali che devono essere approvate nella prima riunione utile della Giunta Esecutiva pena la perdita della loro efficacia;

g) Propone al Collegio dei Probiviri eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;

h) Assume in caso di urgente ed improrogabile necessità, nelle more della decisione da parte del Collegio dei Probiviri, provvedimenti cautelari, disciplinari, di cui all'art. 3 del presente Statuto;

i) Cura i rapporti con le Banche insieme al Segretario ed al Tesoriere, in forma congiunta o disgiunta, secondo opportunità, accende conti correnti, sottoscrive contratti di mutuo ed effettua qualsiasi altra operazione bancaria nell'interesse dell'Associazione;

j) E' responsabile della diffusione dei comunicati stampa.

k) Conferisce incarichi e può stipulare convenzioni con professionisti e società di servizi, nei casi in cui lo ritenga opportuno;

Il Presidente Nazionale può essere rimosso esclusivamente nei seguenti casi:

1) Indegnità morale;

2) Impossibilità, per inabilità fisica e/o mentale, di svolgere le mansioni previste dallo Statuto.

Il Provvedimento di rimozione deve essere approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti su proposta della Giunta Esecutiva adottata con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.

ART.15 - ORGANO DI CONTROLLO

Il Congresso Nazionale può nominare, un Revisore Unico dei Conti o un Collegio dei Revisori dei Conti, secondo quanto stabilito dal presente articolo.

Compiti e Funzioni. Il Revisore dei Conti/Collegio dei Revisori dei Conti:

a) Stabilisce d'intesa con la Giunta Esecutiva, la forma dei bilanci;

b) Redige la relazione accompagnatoria dei bilanci consuntivi e la illustra al Consiglio Direttivo Nazionale;

c) Controlla l'andamento amministrativo e contabile dell'Associazione.

I Revisori dei Conti non possono ricoprire cariche direttive all'interno dell'Associazione. L'Organo di controllo, qualora eletto, rimane in carica fino all'adunanza del successivo Congresso Nazionale. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi, dei quali almeno uno iscritto nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modifiche ed

integrazioni, e due supplenti; in caso di vacanza di un posto dei Revisori effettivi, viene integrato da un supplente.

Il Presidente del Collegio è eletto nella prima riunione fra i componenti iscritti al Registro di cui al comma precedente.

ART.16 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso Nazionale.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo Nazionale e/o della Giunta Esecutiva, nonché con la carica di Revisore dei Conti.

Nella prima riunione dovrà essere eletto il Presidente.

Il Collegio dei Probiviri:

- Esamina e decide le questioni che possono sorgere fra i soci, gli associati e gli Organi dell'Associazione;
- Dispone a norma dell'art. 6 del presente Statuto i previsti provvedimenti nei confronti di soci e associati che compiano infrazioni all'ordinamento statutario o comunque mettano in essere comportamenti lesivi dell'immagine e del buon nome dell'Associazione;
- Si pronuncia, entro trenta giorni, su eventuali provvedimenti disciplinari adottati dalla Giunta Esecutiva nei confronti di soci e associati ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto;
- Vigila e di contra affinché siano osservate e rispettate le norme statutarie dell'Associazione;
- Integra il Collegio stesso quando uno dei suoi componenti sia decaduto per non aver partecipato a due riunioni consecutive senza valida giustificazione o si sia dimesso.

Tutte le controversie, relative all'osservanza del presente Statuto e più in generale alla vita associativa, dovranno essere decise dal Collegio dei Probiviri, al quale le istanze dovranno pervenire tramite la Giunta Esecutiva, che prima di trasmetterle al Collegio dei Probiviri dovrà esprimere il proprio parere.

ART.17 - IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Consiglio Direttivo Nazionale può nominare un Comitato Scientifico composto dal Presidente Nazionale e da massimo di altri otto componenti, tutti particolarmente qualificati nell'ambito delle varie materie inerenti le attività dell'Associazione, in base alle esigenze tecnico-organizzative dell'Associazione, la cui durata del mandato segue quella del Consiglio Direttivo Nazionale.
La qualifica che viene attribuita a questi componenti è di Responsabile seguito dalla specificazione del territorio e della materia di competenza.
Il Comitato Scientifico non è un organo deliberante ma tecnico-organizzativo.
Il Comitato Scientifico ha lo scopo di studiare, approfondire e sviluppare tutte le tematiche di carattere tecnico/scientifico per il miglioramento e la salvaguardia di tutte le attività dell'Associazione. Il Comitato Scientifico promuove anche iniziative volte alla divulgazione delle tesi dell'Associazione attraverso convegni, dibattiti, pubblicazioni e materiale audiovisivo ed informatico.

ART.18 - LIBRI SOCIALI

Presso la sede nazionale dell'Associazione sono conservati, oltre l'elenco dei soci, i libri contabili previsti dalle vigenti leggi, i documenti ed i libri sociali.

ART.19 - VERBALI

Ogni riunione degli organi sociali deve essere verbalizzata da dal Segretario, in mancanza sarà, all'uopo nominato dal Presidente dell'organo, che controfirma il verbale e ne dà lettura alla successiva adunanza dell'organo medesimo, che approva il verbale così redatto.

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE LOCALE

Art.20 - COSTITUZIONE DI COMITATI E SEZIONI

La Giunta Esecutiva può autorizzare la costituzione di sedi locali (Comitati Regionali, Comitati Provinciali e/o Sezioni), che potranno avere piena autonomia

organizzativa, gestionale e funzionale, secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Associazione che ne disciplinano l'iter costitutivo e lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione su base locale. Il Presidente potrà provvedere direttamente alla costituzione che dovrà essere ratificata alla prima riunione della Giunta Esecutiva.

ART.21 - COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI

Comitati Regionali: in caso di pluralità di sezioni istituite in ambito regionale, verrà istituito un Comitato Regionale con il compito di coordinare l'attività e le azioni delle stesse.

Al Comitato Regionale dell'Associazione è preposto un responsabile, il Coordinatore Regionale, nominato dal Presidente Nazionale, il quale relazionerà periodicamente al Presidente Nazionale ed alla Giunta Esecutiva in merito all'andamento complessivo delle attività organizzative e istituzionali nella propria regione.

Comitati Provinciali: in caso di pluralità di sezioni in ambito provinciale, verrà istituito un Comitato Provinciale con il compito di coordinare l'attività e le azioni delle stesse.

Al Comitato Provinciale dell'Associazione è preposto un responsabile, il Coordinatore Provinciale, nominato dal Presidente Nazionale, il quale relazionerà periodicamente al Presidente Nazionale ed alla Giunta Esecutiva in merito all'andamento complessivo delle attività organizzative e istituzionali nella propria provincia. Il Comitato provinciale definisce gli ambiti geografici di competenza delle sezioni.

Norme comuni: i componenti dei Comitati vengono eletti dai delegati di ciascuna sezione operante nella rispettiva Provincia o Regione.

In caso di grave ed anomalo funzionamento dell'andamento democratico e/o di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione, il Presidente Nazionale o la Giunta Esecutiva Nazionale possono sciogliere Comitati regionali e/o provinciali, nominando un commissario.

ART.22 - SEZIONI

Le sezioni o sedi costituiscono il principale livello di azione politica e organizzativa dell'associazione sul territorio.

Aiace è strutturata in un'organizzazione centrale ed in sedi regionali, provinciali e locali. Le sedi provinciali sono coordinate dalla sezione regionale corrispondente che ha il compito di nominare e revocare i responsabili locali e gode di autonomia organizzativa, gestionale, funzionale e finanziaria, anche sulla base di statuti interni approvati dalle singole assemblee regionali dei soci e ratificati dalla Giunta Esecutiva.

Le norme contenute in tali statuti non devono contrastare lo Statuto Nazionale, il Regolamento ed il Codice Etico; ai medesimi devono ispirarsi.

Le sezioni nel proprio ambito di competenza svolgono i seguenti compiti:

a) Promuovere e sviluppare le politiche associative a livello locale;

b) Rappresentare l'associazione nei confronti di enti, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche locali;

c) Sviluppare le strutture dell'associazione e promuovere il tesseramento;

d) Organizzare le attività ed i servizi offerti ai soci dell'associazione;

e) Organizzare la vita associativa locale, nel rispetto di principi di democrazia e partecipazione previsti dal presente Statuto.

f) Chiedere il riconoscimento di AIACE presso gli enti locali, provinciali e regionali.

Alle sezioni è, altresì, riservata la facoltà di aprire o sopprimere osservatori, sportelli del cittadino.

Collaborano, inoltre, con gli organi nazionali dell'Associazione per la migliore attuazione delle iniziative nazionali dell'Associazione stessa.

Su delega del Consiglio Direttivo Nazionale, le sezioni possono realizzare iniziative e progetti di carattere nazionale.

Le sezioni vengono riconosciute dalla Giunta Esecutiva previo controllo dei requisiti previsti dal presente articolo e dal regolamento, con ratifica, nella prima riunione successiva, da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera annualmente in ordine all'ammontare del contributo che ogni sezione deve versare all'Associazione, nonché alla percentuale che le stesse devono corrispondere sulle singole quote associative.

Entro due mesi dalla fine dei rispettivi esercizi finanziari, ogni sezione ha l'obbligo di inviare alla segreteria dell'Associazione i seguenti documenti:

a) il bilancio annuale;

b) il bilancio dei soci.

ART.23 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELLE SEZIONI

Il patrimonio delle Sezioni è costituito dai beni mobili ed immobili e dai valori che comunque le pervenissero per acquisti, donazioni, successioni, avanzi di bilancio o dalle somme accantonate a qualsiasi scopo nel rispetto della legge.

Le Sezioni hanno un proprio fondo comune diverso da quello dei singoli soci e da quello dell'Associazione.

Le entrate delle Sezioni sono costituite dalla quota dei contributi ordinari e straordinari dei soci e/o dei propri iscritti e da altri proventi che possano pervenire a qualunque titolo, da Enti pubblici o privati, purché non siano in contrasto con le vigenti normative in materia.

Tutte le entrate delle Sezioni dovranno essere versate secondo quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell'associazione. La struttura nazionale potrà prevedere contributi alle sedi in basse alle attività svolte.

ART.24 - AUTONOMIA PATRIMONIALE E RESPONSABILITA' DELLE SEZIONI

Le Sezioni potranno avere un proprio Statuto ed un proprio codice fiscale e/o partita IVA secondo quanto previsto dai regolamenti e godono di autonomia amministrativa e contabile rispetto all'Associazione.

L'Associazione non risponde delle obbligazioni assunte a qualunque titolo dalle Sezioni anche laddove possa esercitare una forma di controllo su di essa richiedendo copia dei bilanci preventivi e consuntivi.

I rappresentanti legali delle Sezioni risponderanno in proprio, in solido con il fondo comune della Sezione di appartenenza, di ogni eventuale disavanzo di bilancio e di ogni obbligazione assunta per conto della Sezione dagli stessi rappresentata.

TITOLO IV – NORME FINALI

ART. 25 – REGISTRO DEI VOLONTARI

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 117/2017, è istituito il Registro dei volontari che sono soggetti agli obblighi ed ai diritti ivi previsti. Tale Registro è tenuto ed aggiornato dalla Segreteria Nazionale e le Organizzazioni regionali e locali dovranno comunicare annualmente i dati dei volontari da loro registrati.

ART. 26 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'Associazione va deliberato dal Congresso Nazionale con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci.

In caso di scioglimento dell'Associazione il suo patrimonio dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

ART.27 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI

E' espressamente vietato distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposti dalla Legge.

ART.28 - RINVIO

Per quanto qui non contemplato, le parti fanno pieno riferimento a quanto disposto dal codice civile e dalle leggi in materia, dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e succ. modifiche* ("Codice del Terzo settore"), dalle norme regolanti le associazioni dei consumatori ed in particolare dal D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Atto n. 1 Allegato
Registrato a TAORMINA il 18.11.2020
al n. 576 serie 3a